

Serghej P. Karpov
***Il valore della documentazione archivistica genovese
per la storia del mar Nero e dell'Europa orientale***

[A stampa in *Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato*, Atti del convegno internazionale, Genova 7-10 giugno 2004, a cura di Alfonso Assini e Paola Caroli, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 93), pp. 501-507 © dell'autore e della Direzione generale per gli archivi - Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali", www.retimedievali.it].

La Direzione generale per gli archivi chiede di riportare questa dicitura: "Il volume completo è on line alla seguente url: <http://www.archivi.beniculturali.it/ASGE/doc/spazi.pdf>; è vietato qualsiasi uso commerciale o sfruttamento a fini di lucro".

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
SAGGI 93

SPAZI PER LA MEMORIA STORICA

La storia di Genova attraverso le vicende
delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato

Atti del convegno internazionale
Genova, 7 - 10 giugno 2004

a cura di
ALFONSO ASSINI e PAOLA CAROLI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
2009

SERGHEJ P. KARPOV

Il valore della documentazione archivistica genovese per la storia del mar Nero e dell'Europa orientale

La presenza dei genovesi nell'area del mar Nero a partire dalla metà del XIII secolo ha lasciato vive e importantissime testimonianze nella documentazione archivistica conservata oggi nell'Archivio di Stato di Genova. Dopo le ricerche svolte da generazioni di eruditi genovesi e stranieri nell'Archivio di Stato è difficile oggi trovare interi grandi complessi di documenti sconosciuti che illustrano la vita e l'attività dei liguri nella zona indicata. Ci restano in ogni modo molti importantissimi riferimenti disseminati nelle ricchissime serie documentarie dell'Archivio. Ci sono anche nuove metodologie di ricerca e di presentazione delle fonti.

Parlando dei grandi complessi documentari posso evidenziare gli atti notarili. Oggi sappiamo bene i nomi e la produzione esistente dei notai che hanno rogato nei vari insediamenti (non dirò colonie, perché il termine è sfuggente ed inesatto) del mar Nero. Facendo un'analisi statistica (non completa finora) ho potuto identificare 280 notai genovesi nel mar Nero, con circa 1890 atti di vari tipi fisicamente presenti. Assolutamente chiara è la predominanza di Caffa fra i luoghi dell'attività notarile (circa 80%). Seguono Chilia, Trebisonda, Simisso, Tana, Cembalo. Un paragone con i notai di Venezia ci mostra la stessa particolarità: la preferenza di un posto centrale, questa volta, la Tana (Azov) col 90% dei documenti conosciuti rogati nel mar Nero. Seguono Trebisonda e Caffa. Questa distribuzione delle priorità ci mostra l'interesse permanente e crescente verso le coste settentrionali del *Mare Maius* negli affari dei mercanti, per tutto il periodo del Tre e Quattrocento¹.

¹ V. anche: L. BALLETTTO, *Il Mar Nero nei notai genovesi: panoramica generale, stato degli studi, progetti di pubblicazione*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 6 (2005), pp. 22-42.

Sappiamo altrettanto bene che gli atti fisicamente presenti costituiscono una piccola minoranza di ciò che esisteva inizialmente. Per allargare un po' la scheda possiamo rivolgerci alla citazione di atti scomparsi dentro i documenti esistenti. Questo metodo ci offre nuovi nomi e varie notizie dell'attività umana. Per esempio, studiando gli atti ben noti ed editi dal professor Michel Balard, quelli di Caffa di Lamberto di Sambuceto della fine del Duecento², ho potuto identificare un notaio più antico finora sconosciuto a Trebisonda: Guirardo di San Donato, che rogò nel Pontos almeno dal febbraio 1288 fino al maggio 1290³. In ogni caso la citazione degli atti oggi spariti ci permette l'aumento dell'elenco generale dei notai di circa il 30%.

Spesso fra gli atti dei notai rogati a Genova, e non nel mar Nero, possiamo trovare riferimenti preziosissimi sulle vicende della *Romania* Latina e del Pontos. Per esempio, in un registro del notaio Tommaso di Casanova si trova l'accordo sul procedimento del pagamento dei debiti dell'imperatore di Trebisonda Alessio II, concordato dopo il famoso conflitto di Genova con l'Impero dei Grandi Comneni negli anni 1313-1315⁴. Nello stesso registro troviamo una copia del testamento rogato a Tana per il *civis Ianue et habitator Constantinopolis* Gabriele Dugo, del 1315⁵. Il medesimo notaio dà moltissime testimonianze rilevanti sulle conseguenze materiali ed umane della grande epidemia di peste, la Morte Nera degli anni Quaranta del Trecento⁶. Un effetto, per esempio, consisteva nell'indebolimento dei rapporti fra Genova e Caffa con l'aumento temporaneo del ruolo di Pera, nonostante la guerra civile e la crisi generale nell'Impero bizantino⁷.

² M. BALARD, *Gênes et l'Outre-Mer*, I, *Les actes de Caffa du notaire Lamberto di Sambuceto, 1289-1290*. Paris-La Haye, Mouton, 1973 (École Pratique des Hautes Études - VI^e section, Documents et recherches, XII).

³ S.P. KARPOV, *Genuezkij notarij v Trapezundskoi imperii: Guirardo di San Donato (K opytu rekonstrukcii arkhivov Pricernomorskikh gorodov)*, in *Vizantijskie ocerki. Trudy rossijskikh ucenykh k XIX Mezhdunarodnomu kongressu vizantinistov*, Mosca, 1996. pp.169-173.

⁴ AS GE, *Notai antichi*, cartolare 220, cc. 47v-49v, 51v-53v: 24-30 ottobre 1315. Per il conflitto si veda: S.P. KARPOV, *L'impero di Trebisonda, Venezia, Genova e Roma, 1204-1461. Rapporti politici, diplomatici e commerciali*. Roma, Il Veltro, 1986, pp.146-149; ID., *Istoriija Trapezundskoi imperii*. S. Pietroburgo, 2007, pp. 280-287.

⁵ AS GE, *Notai antichi*, cartolare 220, cc.149v-152r: 23 maggio 1315.

⁶ *Ibid.*, cartolare 233, *passim*: anno 1348.

⁷ Si veda, per es.: S.P. KARPOV, *Black Sea and the Crisis of the Mid XIVth Century: an underestimated Turning Point*, in « Thesaurismata », 27 (1997), pp. 65-77.

Notai ignoti e giudiziari ci offrono ugualmente delle sorprese. L'esempio della scoperta delle due parti del registro della cancelleria di Caffa di mano del cancelliere Nicolò de Bellignano del 1381-1382 è rilevante⁸. Il tentativo di identificare i notai del fondo *Notai ignoti* è stato avviato con successo dal professor Marco Bologna⁹. Abbiamo trovato fra gli *Ignoti* gli atti del notaio Giovanni di Ponte di Pera, della metà del Trecento, ed altri.

Le *massarie* di Caffa sono sempre un punto di riferimento. Difficile, e forse poco pratico, appare curare un'edizione integrale di queste fonti. Ciò che mi sembra più adeguato è fare un'immagine digitale, se la condizione delle carte lo permette, e creare banche dati di natura prosopografica. Abbiamo provato questo tipo di studio colla presentazione su Internet delle *massarie* di Caffa del 1374, del 1381 e del 1424¹⁰. Il dott. A. Ponomarev ha cercato di combinare le informazioni della *massaria* di Caffa del 1381-1382 con i dati archeologici e onomastici ed ha potuto fare nuove e rilevanti conclusioni sulla topografia e la popolazione della città. Per esempio, è riuscito ad identificare diverse torri di Caffa, erroneamente qualificate prima. Come risulta, non esisteva la torre mitica di Crisco, ed il nome corretto deve essere letto come Cristo. La porta *Caibadoris* ha ricevuto in eredità il suo appellativo volgare dal nome armeno *Khaciatur* ecc. Il Ponomarev ha potuto identificare i nomi di parecchie chiese latine, greche ed armene di Caffa. Secondo il suo calcolo, la popolazione intera della città non superava di molto in questo periodo i 9.000 abitanti, con un numero abbastanza elevato della popolazione d'origine occidentale¹¹. La crescita rapida dunque dovette effettuarsi nel Quattrocento, con l'aumento prima di tutto del numero degli armeni. Le *massarie* assieme con gli atti notarili ci danno ampie possibilità nello studio linguistico e prosopografico, appena intrapreso.

⁸ G. AIRALDI, *Studi e documenti su Genova e l'Oltremare*, Genova, Università degli studi di Genova, Istituto di paleografia e storia medievale, 1974 (Collana storica di fonti e studi, 19); L. BALLETTI, *Caffa Genovese alla fine del Trecento*, in « Il Mar Nero », 2 (1995-96), pp. 215-233.

⁹ ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Notai Ignoti. Frammenti notarili medievali. Inventario* a cura di M. BOLOGNA, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1988 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CIV).

¹⁰ <http://www.hist.msu.ru/Labs/ByBSea/aboutmas.htm>; <http://www.hist.msu.ru/Departments/Medieval/MC1381.htm>; <http://www.hist.msu.ru/Departments/Medieval/MC1424/MC1424.htm>.

V. anche l'indice dettagliato della *massaria* di Caffa del 1374: A.L. PONOMAREV, *Putevoditel' po rukopisi massarii Kaffy 1374 g.*, in « Prichernomor'e v srednie veka », 6 (2005), pp. 43-138.

¹¹ A.L. PONOMAREV, *Naselenie I territorija Kaffy po dannym massarii - bubgalterskoj knigi kaznacejstva za 1381-1382 gg.*, in « Prichernomor'e v srednie veka », 4 (2000), pp. 317-442.

L'esame dei documenti delle magistrature supreme di Genova ci porta allo studio dei fondi già ben noti, come, per esempio, *Diversorum* (registri e filze), *Litterarum*, *Politicorum* ed altri. L'approfondimento degli studiosi sulle pubblicazioni sommarie, come quelle di Nicolae Iorga¹² e altri ci hanno mostrato l'inesattezza nelle citazioni e talvolta nell'interpretazione dei documenti estratti dal contesto organico. È evidente che il metodo della presentazione dei dossier documentari di questo tipo fu molto difettoso. La necessità della revisione del lavoro dell'inizio del Novecento con la compilazione di registi nuovi oppure una pubblicazione moderna verificata è adesso possibile e necessaria. Devo dire che il metodo dell'ordinamento e della contrazione delle formule giuridiche negli atti notarili proposto ed usato dal prof. Michel Balard già anni fa nell'edizione di Lamberto di Sambuceto, mi pare molto efficace anche per l'economia dello spazio delle pubblicazioni¹³.

Lo studio delle filze *Diversorum*, dell'*Archivio Segreto* riguardo al mar Nero¹⁴, come anche a Cipro¹⁵, è stato effettuato di recente. Fra i 149 documenti delle filze dove si tratta del mar Nero, 29 sono d'origine giuridica. In maggior parte il fondo contiene suppliche di mercanti e di ufficiali destinate alle magistrature supreme della Repubblica, spesso, ma non sempre, con le decisioni di queste ultime. Fra queste troviamo le sentenze e le decisioni prese, copie dei testamenti ed estratti dei mastri dei mercanti allegati come prove. Talvolta si può scoprire il protocollo intero di un processo verbale¹⁶. Un numero cospicuo di documenti contiene richieste di esenzioni fiscali, specialmente in favore delle persone che preferiscono ritornare

¹² N. IORGA, *Notes et extraits pour servir à l'histoire des Croisades au XV^e siècle*, in «Revue de l'Orient Latin», 4-8 (1896-1900); ID., *Notes et extraits pour servir à l'histoire des Croisades au XV^e siècle*, ser. I, Paris, Leroux, 1899; ID., *Notes et extraits pour servir à l'histoire des Croisades au XV^e siècle*, ser. IV (1453-1476), Bucarest, 1915.

¹³ M. BALARD, *Gênes et l'Outre-Mer*, I, ... citato.

¹⁴ S.P. KARPOV, *Pricernomor'e v XV veke po materialam sobranija Diversorum, Filze Sekretnogo Arkhiva Genui*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 2 (1995), pp. 9-19; ID., *New Documents on the Relations between the Latins and the Local Populations in the Black Sea Area (1392-1462)*, in «Dumbarton Oaks Papers», 49 (1995), pp. 33-41.

¹⁵ Pubblicazione dei documenti delle filze 3021-3062: S.V. BLIZNJUK, *Die Genuesen auf Zypern. Ende 14. und 15. Jhd. Publikation von Dokumenten aus dem Archivio Segreto in Genua*, Frankfurt am Main, Peter Lang, 2005.

¹⁶ V. per es.: O.N. BARABANOV, *Sudebnoe delo Brunoro Salvaigo (Caffa, 1454 g.)*. *Opyt istoriko-juriceskogo issledovanija*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 2 (1995), pp. 20-36.

da Caffa a Genova in periodi di difficoltà. Una ricerca speciale è stata effettuata di recente sulla condizione degli ufficiali genovesi dell'Oltremare, spesso mal pagati ma severamente accusati dai sindacatori e puniti. I consoli di Caffa non erano un'eccezione¹⁷. Le filze *Diversorum* ci permettono anche di fare una ricerca genealogica sul destino delle famiglie nobili liguri in Oltremare¹⁸, di stabilire con più precisione lo *status* dei *cives*, *burgenses* e *habitatores* liguri negli insediamenti della *Gazaria* genovese ed in Anatolia greca e turca¹⁹.

L'*Archivio del Banco di San Giorgio* è importantissimo per la storia del mar Nero, specialmente nel periodo del tramonto degli insediamenti liguri. Senza parlare delle *massarie* di Caffa, di Famagosta e di Pera, vorrei rilevare il valore particolare dei *Primi cancellieri*. A dispetto della pubblicazione, preziosissima ma antica, del padre Amedeo Vigna²⁰, che merita una ripubblicazione, molti documenti importanti sono stati trascurati oppure sono noti parzialmente attraverso i frammenti editi o segnalati. La famosa "Filza di Caffa" ritrovata di recente ed esaminata dal dottor Alfonso Assini²¹, dal dott. Enrico Basso ed, in parte, da altri studiosi²² è di un'importanza particolare. Aspettiamo con impazienza il termine del lavoro grandioso di riordinamento dell'*Archivio del Banco di San Giorgio* realizzato sotto la direzione del prof. Giuseppe Felloni ed il compimento della pubblicazione

¹⁷ S.P. KARPOV, *I Genovesi nel Mar Nero: alti magistrati di Caffa di fronte alle accuse*, in *Comuni e memoria storica. Alle origini del comune di Genova. Atti del Convegno di studi, Genova, 24-26 settembre 2001*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLII (2002), 1, pp. 583-593.

¹⁸ S.P. KARPOV, *Una famiglia nobile del mondo coloniale Genovese: i Di Negro, mercanti e "baroni" dei Grandi Commeni di Trebisonda*, in *Oriente e Occidente tra Medioevo ed età moderna. Studi in onore di Geo Pistarino*, a cura di L. BALLETO, Genova, Università degli studi di Genova - Sede di Acqui Terme, 1997, pp. 587-604.

¹⁹ V. p. es.: S.P. KARPOV, *Grazhdanskij status etniceskij sostav naselenija ital'anskikh faktorij Pricernomor'a v XIV-XV vv.*, in *Ot srednikh vekov k Vozrozhdeniju. Sbornik v cest' professora L.M. Braginoi*, S. Pietroburgo, 2003, pp. 36-42; O.N. BARABANOV, *Novye materialy o statute burgenses genuezkoi Kaffy*, in « Prichernomor'e v srednie veka », 3 (1998), pp.117-125.

²⁰ A. VIGNA, *Codice diplomatico delle colonie Tauro-Liguri durante la signoria dell'Ufficio di S. Giorgio (MCCCCLIII - MCCCCLXXV)*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », VI-VII (1871-1879).

²¹ A. ASSINI, *Una "filza" ritrovata. La riscoperta di importanti documenti genovesi su Costantinopoli e il Mar Nero*, in « Romània Orientale », 12 (1999), pp.13-36.

²² E. BASSO, *Caffa 1453: tensioni interne e difficoltà economiche alla vigilia della caduta di Costantinopoli*, in « Romània Orientale », 12 (1999), pp. 59-85; TH. GANCHOU, *La date de la mort du basileus Jean IV Komnènos de Trébizonde*, in « Byzantinische Zeitschrift », 93 (2000), 1, pp. 114-124.

degli inventari, inclusa la parte tardo medievale, forse, la più difficile da inventariare. Sappiamo bene, per esempio, com'è difficile riordinare le carte della serie dei *Primi cancellieri* del Banco, smembrate e ricomposte con impossibilità talvolta di ricostituire le unità d'appartenenza. I documenti del Banco, dei *Notai antichi*, dell'*Archivio segreto* hanno permesso di dare una nuova visione e moltissimi nuovi dati sulle vicende della caduta di Costantinopoli nel 1453, il cui anniversario è stato commemorato recentemente²³. Noi studiosi dell'Università Lomonosov di Mosca abbiamo contribuito a questo studio, appoggiandoci anche sulla documentazione dell'Archivio di Stato di Genova²⁴. Aspettiamo con impazienza l'apparizione del volume dei documenti genovesi sull'avvenimento, preparato, come sappiamo, dalla dott.sa Giustina Olgiati.

Fra i grandi progetti in fase di realizzazione, importanti per lo studio della storia del mar Nero, debbo citare l'edizione perfetta della prima parte dell'*Officium Provisionis Romaniae* per opera di Laura Balletto, il progetto di schedatura e di edizione dei notai di Dino Puncuh, il progetto di *Bizantine Multimedia* di Antonio Carile e molti altri. Nel Centro di studi bizantini e pontici dell'Università di Mosca compiliamo la banca dati dei notai e cancellieri che hanno rogato nei vari insediamenti del *Mare Maius*. Il sistema legislativo ed il processo verbale a Caffa ed altre città della *Gazaria* furono studiati dal Barabanov²⁵.

Per semplificare un lavoro non sempre facile d'identificazione toponomastica dei siti abbiamo presentato in tavole l'elenco dei nomi geografici che si possono trovare nei portolani medievali di varie epoche²⁶. Le ricer-

²³ V., p. es.: E. BASSO, *Caffa 1453: tensioni interne...* cit., ID., *From Cooperation to Clash of Interests: Genoa and the Turks in the Fourteenth and Fifteenth Centuries*, in *The Turks, 3: Ottomans*, Ankara, 2002, pp. 181-188; ID., *The Shadow of the Crescent: Christian Espionage in the Turkish Territory after the Fall of Constantinople*, in *Yeni Türkiye Dergisi. VIIIth Century of Ottoman State Conference*, Ankara, 1999.

²⁴ S. P. KARPOV, *Babilano Gentile and the Fall of Constantinople in 1453*, in «Il Mar Nero», 2 (1995/96), pp. 267-271; ID., *Neizvestnye otkliki na osmanskuju ekspansiju i padenie Konstantinopol'a*, in *Istoriceskaia rol' Konstantinopol'a (V pam'at' 550-letija padenija Vizantijskoi imperii). Tezisy dokladov XVI Vserossijskoi nauchnoi sessii vizantinistov*, Mosca, 2003, pp. 35-36.

²⁵ O.N. BARABANOV, *Sud i pravo v genuezskikh faktorijakh Pricernomor'a (XIII - XV vv.): grazhdanskij sudebnyj prozess. Avtoreferat kandidatskoj dissertazii*, Mosca, 1997; ID., *Bartolomeo Bosco – genuezskij jurist XIV-XV vekov, teorija i praktika grazhdanskogo sudebnogo prozessa*, S. Pietroburgo, 2002.

²⁶ I. K. FOMENKO, *Nomenklatura geograficeskikh nazvanij Pricernomor'a po morskim kartam XIII-XVII vv.*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 5 (2001), pp. 40-107; ID., *Obraz mira na starinnykh portulanakh (Pricernomor'e konez XIII-XVII vv.)*, Mosca, 2007.

che sul sito in Turchia (a Trebisonda, Sinope, Amasra), in Crimea ed in Azov, insieme allo studio del risultato degli scavi archeologici, ci offre nuove prospettive ermeneutiche. Il mio collega ed allievo D. Val'kov ha presentato il lavoro di dottorato sull'epigrafia medievale genovese e le sue particolarità locali in Crimea²⁷. Di recente un altro lavoro di dottorato, quello di E. Yarovaya di S. Pietroburgo, è stato discusso all'Università di Mosca sull'araldica della nobiltà genovese, secondo le lapidi di Caffa, Soldaia e Cembalo²⁸. In tutti i lavori la documentazione archivistica genovese è stata presa in considerazione.

L'Archivio di Stato di Genova offre sempre accoglienza gradita agli studiosi italiani e stranieri. Questa è una tradizione genovese che non muta con il cambiamento delle sedi ed il rinnovamento degli spazi di lavoro. E noi forestieri siamo sempre grati per l'atmosfera creativa e amicale delle ricerche e dell'accoglienza offerta dalla dirigenza e dal personale dell'Archivio.

²⁷ D.V. VAL'KOV, *Epigraficeskaja tradizija Genui i Genuezskoi Romanii: XIV – 70-e gody XV veka. Avtoreferat kandidatskoj dissertazii*, Mosca, 2004; ID., *Sud'ba genuezskikh epigraficeskikh pamyatnikov, vyvezennykh v konce XVIII veka iz Kaffi na territoriju zentral'noi i Severo-Zapadnoi Rossii*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 6, (2005), pp. 170-194.

²⁸ E.A. YAROVAYA, *Geral'dika genuezskogo nobiliteta po kamennym plitam iz Kaffi, Soldaii i Cembalo (XIV-I tret' XV v.)*. *Avtoreferat kandidatskoj dissertazii*, Mosca, 2004; EAD., *Genealogija i geraldika genuezskikh oficialov Kryma*, in «Prichernomor'e v srednie veka», 6, S. Pietroburgo (2005), pp. 139-169.